

POLITECNICO DI TORINO  
II FACOLTA' DI ARCHITETTURA  
Corso di Laurea Magistrale in Architettura  
**Tesi meritevoli di pubblicazione**

---

**La Funivia Sanremo - Monte Bignone. Un «filo» per ricucire la memoria, l'identità e il paesaggio del territorio sanremese**

di Luigi Viale

Relatore: Silvia Gron

La Funivia Sanremo - Monte Bignone oggi appartiene a una calviniana «città invisibile», rilegata ai ricordi malinconici dei suoi cittadini e da ammirare soltanto in cartolina.

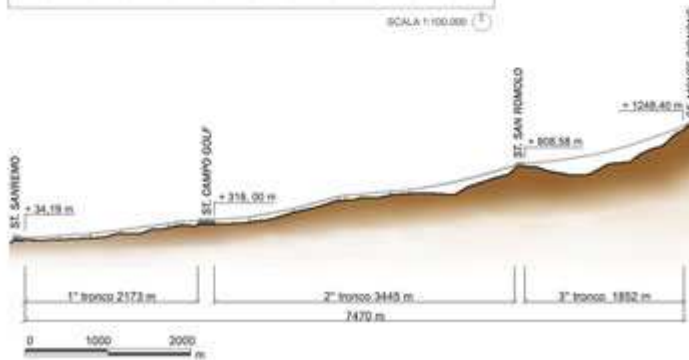
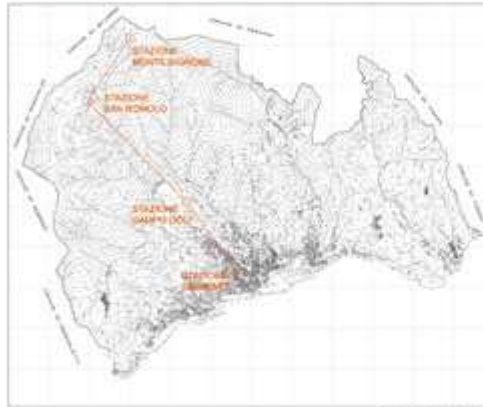
Non esiste più l'immagine, quella della cabina e del suo « filo » teso tra terra, mare e cielo, che ha contraddistinto lo skyline sanremese per quasi mezzo secolo, dal 1937, anno dell'inaugurazione dell'impianto, fino alla chiusura avvenuta nel 1981.

Oggi ci si domanda che senso abbia riattivare un impianto dismesso da ormai trent'anni, un'opera costosa sia in termini realizzativi che gestionali.

Per la MEMORIA. Per molti anni nota come «la funivia più lunga del mondo», le sue cabine hanno celebrato «la civiltà della puleggia» decantata dai futuristi, contribuendo poi al passaggio dal turismo elitario a quello popolare, superando ogni ostacolo, compreso quello della speculazione edilizia, la cui traccia è sottolineata dalle inconsuete forme strette e allungate delle palazzine che ne strozzano la partenza.

Per l'IDENTITÀ. La funivia attraversa tutto l'entroterra, sorvolando cascate e fasce terrazzate in pietra a secco, giungendo infine, sulla cima del Bignone, custode della più antica traccia antropica del luogo, alla riscoperta delle origini millenarie del suo popolo, come tappa ultima di un viaggio a ritroso nel tempo.

Infine, per il PAESAGGIO, la cui simbiosi tra cielo, mare e montagna, che nei secoli ha caratterizzato le trasformazioni del territorio ligure, non è mai stata come oggi così compromessa: il filo della funivia, pertanto, può riaccendersi, non solo simbolicamente, il dialogo originario tra costa ed entroterra.



In alto: l'arrivo della funivia a Monte Bignone in una fotografia degli anni '50. Al centro: la linea evidenziata sulla Carta Territoriale del Comune di Sarnano. In basso: profilo altimetrico della funivia.

Il progetto di riattivazione della funivia ha come obiettivo la **CONSERVAZIONE** delle stazioni originarie. Ciò è possibile soltanto mantenendo nel nuovo impianto le caratteristiche dimensionali dell'impianto storico (interassi delle funi e ingombri delle cabine). Concettualmente, può essere sintetizzato come la semplice **RICUCITURA** del filo della funivia, teso tra **TERRA** e **CIELO**.

La *Stazione Sanremo*, partenza della funivia, si relaziona con l'elemento terra / suolo dello spazio urbano circostante: ubicata in posizione collinare sopra il mercato annonario, si rivolge panoramicamente verso il porto, il centro storico e l'entroterra dominato dal Monte Bignone.

L'ingresso principale, gli uffici direzionali, la biglietteria e l'info-point sono stati spostati a quota più bassa sulla piazza del mercato: una posizione comodamente accessibile e visivamente ben distinguibile (l'attuale stazione è ormai nascosta dai profili delle recenti costruzioni).

La forma circolare scelta per il collegamento verticale tra piazza e stazione, segue le tracce della preesistenza, rintracciabili, lungo un asse preciso, nei cerchi disegnati dalla rinascimentale *Torre de La Ciapéla* e la curva dello scalone monumentale che affianca la pensilina del capolinea.

Alla *Stazione Campo Golf* si aggiungono un ristorante e un bar - caffetteria, ubicati a un livello più basso e rivolti panoramicamente verso i pini e i *green* da gioco. Il nuovo volume è chiuso esternamente da un muro in pietra a secco interrotto soltanto da una veranda vetrata.

Presso la *Stazione San Romolo* viene modificata la quinta di chiusura della strada carrabile, allargata per consentire la manovra del servizio bus-navetta di collegamento con le località residenziali limitrofe.

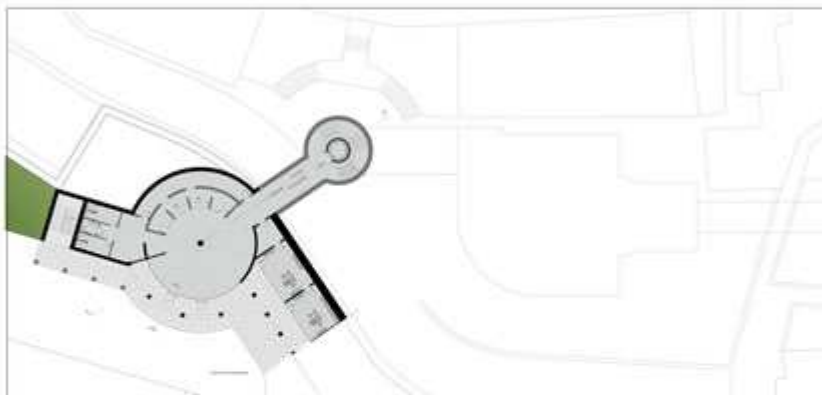
Al capolinea di Monte Bignone il dialogo tra terra e cielo è testimoniato dai manufatti più antichi presenti: la *Necropoli neolitica di Pian del Re* (XIII secolo a.C.) e il *Castellaro preromano* (V secolo a.C.). Su questo tema, è stato realizzato un osservatorio astronomico sulla copertura della stazione, completamente ridisegnata per ospitare il nuovo volume.

Dopo l'ultimo suggestivo balzo di millesettecento metri sospeso tra mare, nuvole e alpi, il viaggio della funivia prosegue così lungo la verticale stessa della montagna, proiettando il passeggero direttamente verso il cielo e le stelle.

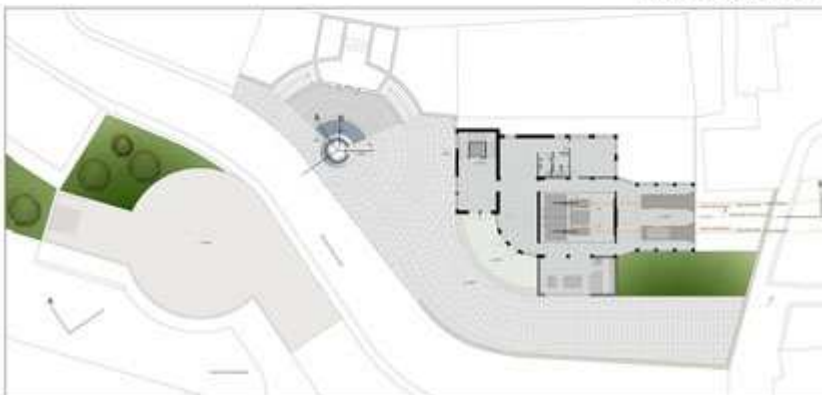
STAZIONE SANREMO



MASTERPLAN SCALA 1:2000



PIANTA PIANO D'INGRESSO

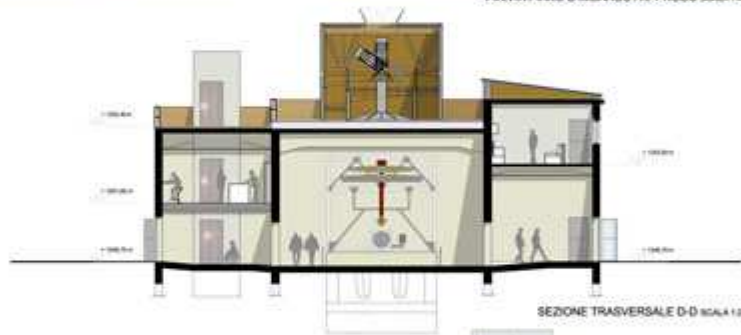


PIANTA PIANO D'IMBARCO / APPRODO

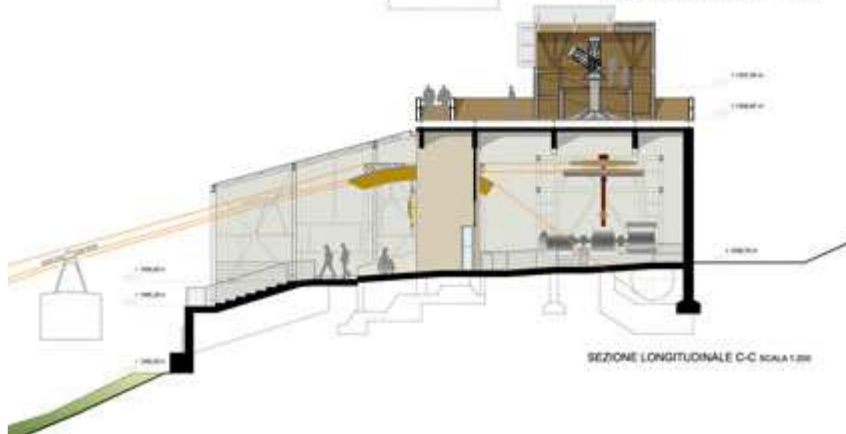
STAZIONE MONTE BIGNONE



PIANTA PIANO D'IMBIANCO / APPROVO SCALA 1:400



SEZIONE TRASVERSALE D-D SCALA 1:200



SEZIONE LONGITUDINALE C-C SCALA 1:200

Per ulteriori informazioni, e-mail:  
Luigi Viale: [luigi.viale@yahoo.it](mailto:luigi.viale@yahoo.it)

---

Servizio a cura di:  
CISDA - HypArc, e-mail: [hyparc@polito.it](mailto:hyparc@polito.it)